



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative

DIREZIONE GENERALE PER LA CASA E LA RIQUALIFICAZIONE URBANA

Divisione 3 – Indirizzi e programmi per l'edilizia abitativa

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante: *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n. 101 che destina alla “Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica” 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026”, per un totale complessivo di 2 miliardi di euro;

VISTO l'articolo 1, comma 7 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, il quale prevede che *“Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari. Le informazioni necessarie per l'attuazione degli investimenti di cui al presente articolo sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e i sistemi collegati. Negli altri casi e, comunque, per i programmi e gli interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza è utilizzato il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.”*;

VISTO il comma 7-bis del citato articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, il quale dispone che il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano la revoca del finanziamento, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 adottato ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59;

VISTO il DPCM 15 settembre 2021 emanato in attuazione del comma 2-novies del richiamato articolo 1, del decreto-legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, con il quale sono stati individuati gli indicatori di riparto, su base regionale, delle risorse assegnate pari a 2 mld di euro per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, stabiliti le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, disciplinate le modalità di erogazione dei finanziamenti nonché effettuato il riparto tra le regioni e le province autonome delle risorse disponibili dal 2021 al 2026;

CONSIDERATO che il sopracitato DPCM è stato registrato alla Corte dei conti in data 6 ottobre 2021, al n. 2524 e pubblicato sul sito istituzionale del MIMS, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 19 ottobre 2021;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

VISTO l'articolo 11, comma 2-*bis* della legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n.120, che stabilisce la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, in assenza dell'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) degli interventi che costituisce elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO l'articolo 11, comma 2-*ter* della legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, il quale stabilisce che le Amministrazioni emananti atti amministrativi, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, associano negli atti stessi il CUP dei progetti autorizzati al programma di spesa con l'indicazione dei finanziamenti concessi a valere su dette misure, della data di efficacia di detti finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti;

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 concernente disposizioni in materia di CUP;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del menzionato DPCM che fissa al 15 gennaio 2022 il termine per la presentazione da parte delle regioni e province autonome del Piano degli interventi contenente sia quelli ammessi a finanziamento che gli ulteriori;

TENUTO CONTO dei cronoprogrammi finanziari e procedurali degli interventi previsti dall'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13, del citato decreto-legge n. 59 del 2021 e dalla scheda progetto allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;

VISTO il comma 5 del richiamato articolo 3, il quale stabilisce che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Dipartimento Casa Italia, verificato il rispetto del cronoprogramma procedurale di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, procede, con apposito decreto, entro il 31 marzo 2022, all'approvazione dei Piani degli interventi presentati dalle Regioni e Province autonome contenenti l'indicazione per ogni intervento del soggetto attuatore e del relativo CUP;

VISTO, altresì, il comma 6 del menzionato articolo 3, il quale prevede che il Piano degli interventi comprenda, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, l'elenco di quelli immediatamente finanziati a valere sulle risorse assegnate;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4 del sopracitato articolo 3, le Regioni e le Province autonome possono proporre, senza vincolo di finanziamento, un distinto elenco contenente interventi ulteriori rispetto all'importo assentito, al fine di agevolare l'utilizzo delle eventuali economie di gara a conclusione degli interventi nonché quello di eventuali risorse che si rendono disponibili allo scopo;

VISTO il decreto direttoriale in data 30 marzo 2022, n. 52, registrato alla Corte dei conti in data 13 aprile 2022, n. 905 con il quale, ai sensi del richiamato articolo 3, comma 5, del DPCM 15 settembre 2021 e a

seguito della prevista intesa con il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri espressa con nota del 29 marzo 2022, prot. DCI-0000754, sono stati approvati i Piani degli interventi ammessi a finanziamento predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome nonché allegati gli elenchi recanti gli ulteriori interventi ammissibili rispetto all'importo assentito senza alcun vincolo di finanziamento;

VISTA la nota in data 22 settembre 2025, prot. 220972, con la quale la Regione Basilicata ha espresso preliminare parere favorevole alla richiesta del Comune di Aliano di fondi aggiuntivi pari ad euro 349.425,27 per la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'aumento del costo dell'intervento, conseguenti a lavorazioni impreviste (**All.1**);

VISTA la nota in data 2 ottobre 2025, prot. 237752 (**All.3**), con la quale la Regione Basilicata, ha espresso preliminare parere favorevole in ordine alla richiesta di rimodulazione formulata dal Comune di Potenza, consistente nella rilocalizzazione dal settore 15 al settore 8, sempre in località Bucaletto (PZ), con contestuale riduzione del numero degli alloggi da 20 a 10 e nella realizzazione di opere di urbanizzazione primaria nonché di sistemazione dell'area esterna di pertinenza degli alloggi;

VISTA la nota in data 16 ottobre 2025, prot. 256660 (**All.2**), con la quale la Regione Basilicata ha comunicato le economie resesi disponibili, pari ad euro 349.737,95, per avvenuta conclusione di alcuni interventi di cui all'Allegato A del decreto 30 marzo 2022, n. 52, come di seguito riportato:

- Intervento n. 8, Comune di San Mauro Forte (MT), CUP G41B21010820005, riduzione da euro 1.110.000,00 a euro 1.044.969,11 con economie pari ad euro 65.030,89;
- Intervento n. 15, Comune di Forenza (PZ), CUP C98I21000470002, riduzione da euro 2219.590,00 a euro 190.430,89 con economie pari ad euro 29.159,11;
- Intervento n. 19, Comune di Ferrandina (MT), CUP E49J21021220002, riduzione da euro 362.000,00 a euro 290.172,08 con economie pari ad euro 71.827,92;
- Intervento n. 20, Comune di Stigliano (MT), CUP D59J21021330002, riduzione da euro 1.270.000,00 a euro 1.159.739,30 con economie pari ad euro 110.260,70;
- Intervento n. 21, Comune di Bella (PZ), CUP D69J21019210001, riduzione da euro 325.876,00 a euro 252.416,67 con economie pari ad euro 73.459,33;

CONSIDERATO che con D.D. n. 24BD.2026/D.00020 del 20 gennaio 2026 la Regione Basilicata ha rettificato le economie relative all'intervento del Comune di Stigliano (MT), da euro 110.260,70 ad euro 168.832,58, la somma delle sopracitate economie, relative agli interventi conclusi è pari ad euro 408.309,83;

VISTA la determina dirigenziale n. 24BD.2025/D.00539 del 16 ottobre 2025 (**All.4**) con la quale la Regione Basilicata ha previsto la riallocazione in favore del Comune di Aliano dell'importo di euro 349.425,27 a valere sulle suddette economie;

VISTA la determina dirigenziale n. 24BD.2025/D.00616 del 14 novembre 2025 (**All.5**), con la quale la Regione Basilicata ha revocato il finanziamento di euro 2.451.600,00 concesso all'ATER Potenza per la costruzione di n. 1 fabbricato per complessivi n.12 alloggi, ricadente nel Comune di Melfi, località Valleverde;

CONSIDERATO che le economie complessivamente disponibili sono pari ad euro 2.863.803,85:

- euro 2.859.909,83 (408.309,83 + 2.451.600,00) derivanti da interventi ultimati e revocati;
- euro 3.894,02 conseguenti al parziale utilizzo del finanziamento originariamente assegnato alla Regione Basilicata;

VISTA la determina dirigenziale n. 24BD.2026/D.00020 del 20 gennaio 2026 (**All.6**), con la quale la Regione Basilicata ha riallocato le suddette economie attingendo anche all'allegato B al decreto 30 marzo 2022, n. 52, come di seguito specificato:

- Aliano (CUP J78I21000430006), risorse aggiuntive pari ad euro 349.425,27;
- ATER Potenza (CUP F39J21018800005), intervento dell'allegato B, finanziamento per euro 2.160.000,00;
- Comune di Irsina (CUP C99J21034110006), intervento dell'allegato B, finanziamento per euro 354.378,58.

ACQUISITA formale intesa espressa dal Dipartimento Casa Italia con note 12 dicembre 2025, prot. 4017, 23 dicembre 2025, prot. 4129 e 28 gennaio 2026, prot. 308, in ordine alla proposta di rimodulazione del Piano degli interventi formulata dalla Regione Basilicata, (**All. 7**);

RITENUTO di dover integrare e rettificare l'elenco di cui all'allegato A del decreto direttoriale 30 marzo 2022 n. 52, a seguito dell'intervenuta rimodulazione;

DECRETA

ARTICOLO 1

(Modifica al Piano degli interventi)

1. È approvata la modifica al Piano degli interventi di cui all'allegato A del decreto direttoriale 30 marzo 2022 n. 52, formulata dalla Regione Basilicata con determina dirigenziale n. 24BD.2026/D.00020 del 20 gennaio 2026, per un importo totale di euro 26.088.012,60.

2. In ogni caso, dal presente decreto non possono derivare a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Casa Italia e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti oneri ulteriori rispetto a quanto già assegnato e ripartito ai sensi della Tabella A del DPCM 15 settembre 2021.

Eventuali ulteriori e maggiori oneri sono a carico della Regione Basilicata e/o dei soggetti attuatori.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione)

1. Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per la prevista registrazione.

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Dott.ssa Barbara Acreman

Il dirigente: arch. Daniela Versino